



RIFUGIO FORNI

Sport e natura a Santa Caterina Valfurva.

SCIALPINISMO

Scopri gli itinerari nella
magica valle dei Forni

Itinerari a cura della guida alpina Eraldo Meraldi

www.rifugioforni.it

PALON DE LA MARE 3703 m





Gruppo **ORTLES-CEVEDALE**

ITINERARI SCIALPINISTICI CLASSICI NELLA ZONA DEI FORNI – VALFURVA (SO)

Palon de la Mare 3703 m

La favorevole esposizione ed un panorama immenso che si può osservare dalla vetta, fanno sì che la salita scialpinistica di questa imponente montagna sia diventata una grande classica ambita, assolutamente da non mancare nella zona dei Forni. Normalmente la neve su questo itinerario si assesta rapidamente, quindi la discesa qualche volta risulta un po' crostosa ma sempre ben sciabile. Però dopo una nuova nevicata è ancora più bella e molto consigliabile, per una sciata che rimarrà per sempre nel cuore.

Difficoltà: MSA - buono sciatore alpinista / OSA - ottimo sciatore alpinista discesa dal Col de la Mare NW

Periodo: dai primi di marzo a metà maggio

Quota di partenza: 2178 rifugio Forni - 2150 m base diga

Quota di arrivo: 3703 m

Dislivello: 1525 m - 1553 m passando dal posteggio sottostante il rifugio Forni

Esposizione: SW-W

Punto di appoggio: Rifugio Forni raggiungibile da S. Caterina Valfurva lungo la strada che sale in Val dei Forni apertura i primi di marzo - Tel. 0342.935365 - Fax 0342.901916 - info@forni2000.com

Tempo di salita: 3,30/4,30 h a seconda delle condizioni nivometeorologiche e dell'allenamento.

Cartografia: Kompass 072 Parco Nazionale dello Stelvio 1:50 000 - Tabacco 08 Ortles-Cevedale 1:25.000

Da consultare: Bollettino Neve & Valanghe di ARPA Lombardia - www.arpalombardia.it/meteo - 8488.37077
Bollettini nivometeorologici AINEVA - www.aineva.it - 0461.230030

Materiale: base da scialpinismo + ARTVA (Apparecchio di Ricerca Travolti in Valanga), pala e sonda.

E' da ricordare che gli itinerari si svolgono in parte su ghiacciaio o su terreno impegnativo, quindi è consigliabile ed importante avere tutto il materiale alpinistico per la progressione e l'autosoccorso.

Itinerario classico

Dalla stradina pianeggiante che parte dal posteggio davanti al rifugio dei Forni, oppure dal posteggio sottostante, ci si porta in prossimità del piccolo sbarramento artificiale. Seguendo le indicazioni verso destra per il rifugio Branca, si passa prima un piccolo ponticello sul torrente Cedec per poi proseguire lungo il fondovalle, seguendo una bella traccia sempre battuta sulla sinistra del torrente Frodolfo, fino a portarsi su un piccolo pianoro da dove si può vedere il rifugio sovrastante sulla sinistra. Questa zona si può raggiungere anche passando all'inizio dell'itinerario alla base della piccola diga e costeggiando sulla destra il torrente Frodolfo.

Si continua seguendo una stradina sempre battuta che con tre tornanti porta in prossimità del laghetto di Rosole (normalmente questo tratto è sempre ben tracciato per l'approvvigionamento del rifugio stesso).

Da qui verso destra, stando sopra l'antico ed evidente bordo morenico lo si segue alzandosi gradualmente fino al suo termine. Si risale ora un ripido pendio verso sinistra arrivando così alla base di due stretti e marcati canali.

Normalmente si sale dal canale di sinistra pervenendo sull'ampio pianoro glaciale. Si continua stando più o meno al centro della conca in direzione nord andando a salire poi il pendio alla destra dell'evidente cresta sud-ovest del Palon de la Mare. Arrivati su un altro pianoro, stando attenti alla zona crepacciata, si piega decisamente verso destra e si continua salendo gradualmente portandosi in prossimità della cresta finale che la si risale con brevi tornanti perché è ripida e stretta in alcuni brevi tratti. Gli ultimi cento metri sono pianeggianti e portano, verso nord, facilmente alla vetta.

1a. Dal primo pianoro sottostante il rifugio Branca, si costeggia il torrente alla sua sinistra e andando in direzione sud-est, si va verso l'evidente canale frontale. Con un breve tratto ripido finale si giunge su di un ampio pianoro con piccole vallette incise. Si continua sul pianoro stando una cinquantina di metri alla destra del ripido versante morenico per entrare poi sul ghiacciaio costeggiando sulla sinistra l'evidente linea centrale della morena mediana. Arrivati su un nuovo pianoro si devia a sinistra andando a salire l'evidente dorsale che porta alla base di due stretti e marcati canali.

1b. Al terzo tornante della stradina che porta al rifugio Branca, si va diagonalmente verso destra seguendo una linea pianeggiante fino a congiungersi con il tratto ripido finale del canale portandosi sull'ampio pianoro con piccole vallette incise.

Note: L'ultimo tratto ripido di cresta è quasi sempre con poca neve e normalmente ghiacciata.

Discesa

Lungo gli itinerari di salita.

Discese alternative

d1. Giunti alla base dei due canali paralleli è possibile scendere diritti lungo un ripido canale che porta direttamente sul pianoro sottostante del ghiacciaio dei Forni.

d2. In discesa dall'itinerario classico, a circa 3050 m di quota, portarsi a destra sulla dorsale sud-sud-ovest salendo poche decine di metri di dislivello. Quindi scendere direttamente lungo l'ampio versante occidentale.

Dal Col de la Mare per il versante nord-ovest: d3. Dalla cima dirigersi seguendo la cresta verso nord abbassarsi fino a poco prima del Colle de la Mare. Quindi scendere il ripido versante fino in Val Ròsole e stando a sinistra della morena mediana si arriva in prossimità del rifugio Branca.